

In tre anni 20.000 operai hanno perduto il lavoro a Napoli

A pagina 4

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## I marines USA invadono la zona smilitarizzata



Repari di « marines » americani hanno di nuovo invaso per la zona smilitarizzata fra il Vietnam del Nord e il Vietnam del Sud, con il pretesto di « distruggere postazioni nordvietnamite ». Lo stesso comando americano non ha dato notizia di scontri

(Pagina 10 le notizie)

## Non si può far volare un asino

LA PROGRAMMAZIONE economica è, dunque, diventata legge. Certo, non ce la siamo sentita di fare su questo grossi titoli, e l'Avanti! ci ha rimproverato, ed ha scritto addirittura che a roderci il fegato sarebbe l'invidia per il fatto che « protagonisti » di questa vicenda così felicemente conclusa sono loro, i compagni socialisti, e non noi. Ma andiamo! Tutti conoscono benissimo l'impegno politico e culturale con cui abbiamo affrontato, alla Camera come al Senato, anche l'ultima fase della discussione su questo Piano: e una parte importante del PSU (a cominciare dal compagno De Martino) ricorda perfettamente le proposte che, nella primavera del 1966, noi avanzammo per accelerare e rendere più seri l'iter parlamentare e l'approvazione stessa del Piano. Ma allora non fummo ascoltati, e le cose sono andate come sanno tutti (tranne Pieraccini che fa finta di non saperlo): un dibattito parlamentare nel suo complesso assai squalido, una assoluta mancanza di tensione politica e ideale della maggioranza, un Piano che non solo non conta niente ma che è già superato persino nelle sue ipotesi statistiche.

Non è colpa nostra se il Parlamento ha approvato un curioso documento sul quale si eserciterà invano la ricerca di chiunque volesse trovare una qualche rispondenza fra quei capitoli e quelle cifre con la realtà italiana di oggi. La nostra critica politica è chiara e precisa: grave è la responsabilità di quei compagni socialisti, che, pur di restare aggrappati alla barca del centro-sinistra, hanno subito, nel corso degli anni, i ricatti e le imposizioni della DC, hanno così via via svuotato di ogni contenuto rinnovatore le loro stesse proposte e i loro programmi, e, quel che è peggio, hanno fatto e fanno correre il rischio che l'idea stessa della programmazione democratica sia svuotata di ogni significato e anche un po' ridicolizzata.

No, non si può, con una legge, far volare un asino. E il Piano Pieraccini resta, nonostante la sua approvazione per legge, quello che in effetti è: uno studio, anche mal fatto, di previsioni e di ipotesi.

DI COSA SI DISCUTE, infatti, in questo momento? Dell'Alfa-Sud. Ma i propositi delle Partecipazioni statali per il Mezzogiorno e le risposte e le controproposte della Fiat non entrano assolutamente niente con il programma di sviluppo economico; e il Parlamento che ha la « soddisfazione » di far diventare legge questo programma non può nemmeno ascoltare, per l'Alfa-Sud, i ministri interessati. Tanto, la questione si decide in altra sede e con altri uomini. E già appare chiaro (ci smentiscano per favore, gli esaltatori del Piano Pieraccini) che le centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro industriale che il Piano prometteva al Mezzogiorno sono destinati a restare sulla carta anche se si realizzerà l'Alfa-Sud, mentre in aumento appaiono rispetto al Piano le cifre sull'emigrazione e sulla fuga dalle campagne di forze giovani e meno giovani che però sempre più difficilmente trovano da lavorare nelle città.

E ancora: di cosa si è discusso e si discute nei Comitati regionali per la programmazione? Del Piano Verde numero due, ad esempio. Ma sa l'onorevole Pieraccini che uso ha fatto il ministro Restivo dei « pareri » di questi Comitati? Li ha ignorati, ed ha emanato sue « direttive » in assoluto contrasto con quei « pareri ». Del resto, per l'agricoltura, non c'è da meravigliarsi di niente. Gli Enti di sviluppo sono ancora senza consigli di amministrazione; e questi organismi dovrebbero essere essenziali per la programmazione. Mezzadri e coloni lottano disperatamente non solo contro i padroni che non vogliono rispettare le leggi ma anche contro il ministro democristiano e il sottosegretario socialdemocratico all'agricoltura che, nonostante il Piano, sponano le tesi dei padroni assenteisti e non vogliono nemmeno sentir parlare di nuove leggi per i contratti. L'unica programmazione che conosciamo per l'agricoltura è quella relativa al modo di saldare, in un certo numero di anni e in maniera scandalosa, i conti della Federconsorzi.

LA LEGGE del Piano scade il trentuno dicembre del 1970. Ma l'Italia non può aspettare questa data. E neanche noi l'aspetteremo per constatare poi che avevamo ragione. Vogliamo riuscire ad imporre, assai prima, quel tipo di programmazione democratica attorno al quale avevamo tanto discusso, negli anni del « miracolo », comunisti, socialisti, cattolici di sinistra.

Perché noi crediamo sul serio alla possibilità e alla necessità che, nel nostro paese, ci sia una politica di programmazione democratica e antimonopolistica. E si credono anche quei compagni socialisti che, a Torino o a Roma, hanno parlato in un certo modo dei problemi aperti in Italia e hanno messo ai margini di un discorso serio quelli che, come Pieraccini, tentano (invano!) di passare alla storia con una legge inutile su un Piano inaccettabile. E ci credono anche quelli che, nelle regioni, cercano con noi possibilità e metodi nuovi di elaborazione, di lotta e di unità per la programmazione regionale. Spingono in questa direzione, infine, i movimenti dei lavoratori delle città e delle campagne.

La battaglia per la programmazione democratica è dunque oggi più aperta che mai. Ed appare sempre più chiaro che essa ormai si identifica con quella per il superamento del centro sinistra, per la sconfitta della DC, per l'avanzamento e il rinnovamento del regime democratico.

Gerardo Chiaromonte

## Vietato ai parlamentari italiani di visitare i prigionieri greci

ATENE, 28. L'onorevole Tullia Carelloni, a nome del gruppo di cinque parlamentari italiani che si sono recati in Grecia nel tentativo di visitare i detenuti politici nelle isole di Lesos e Giura ha dichiarato che il ministro dell'Interno generale Palafios ha negato il permesso di visita. Avevamo saputo — ha detto la Carelloni — che centocinquanta detenuti, vecchi e ammalati, bisognosi di ricovero in ospedale erano ancora nei campi di prigionia, benché i rappresentanti in

Grecia della Croce Rossa internazionale avessero raccomandato al governo il loro ricovero.

La portavoce del gruppo ha detto che al ritorno in Italia, che avverrà domani, i vari membri della delegazione riferiranno ai rispettivi partiti, aprendo la via allo studio di una eventuale azione comune nei vari paesi europei, specialmente in quelli del MEC, per affrontare la situazione.

Del gruppo fanno parte Giorgio Guwerini (Partito Socialista Unificato), Giuseppe Trabucchi (DC), Giuliano Palajetta (PCI) e Francesco Cacciatori (PSIUP).

## L'involuzione del centro sinistra minaccia le stesse libertà democratiche

# Voci di allarme nel PSU e nella DC

## ATTACCO A NENNI PER LA LEGGE DI P.S.

Dura lettera del socialista Ballardini presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera

Nella lettera pubblicata ieri sul «l'Avanti!», l'on. Ballardini, per contestare l'appoggio dato dal PSU alla legge di pubblica sicurezza, prende lo spunto proprio da un articolo apparso sul giornale socialista a sostegno del famoso articolo 64 che dà al governo il potere di sospendere le libertà costituzionali in caso di «pericolo pubblico». Mentre era in corso ormai da giorni la battaglia dei comunisti al Senato, il 20 giugno scorso l'«Avanti!» pubblicò un commento anonimo nel quale si ribadivano le accuse di ostruzionismo nei confronti del PCI e si sosteneva che l'art. 64 era stato addirittura proposto dal PSU. Il giornale socialista, con una citazione falsificata de-

(Segue in ultima pagina)

## APPROVATA L'ALFA SUD

## Moro punta al compromesso con la FIAT

Il comitato per la programmazione ha approvato il progetto IRI senza però bloccare le manovre del monopolio automobilistico privato

Il comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), riunitosi ieri a Palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Moro, ha approvato il progetto dell'IRI per la costituzione di una stabilimento automobilistico dell'Alfa Romeo a Napoli. Dalle dichiarazioni dei ministri risulta che non c'è stato un voto unanime e che l'approvazione è stata a pressione. Il ministro del Bilancio on. Pieraccini, ha ri-

## Un altro dirigente del PC indonesiano condannato a morte

GIAKARTA, 28. Il compagno Sudisman, uno dei maggiori dirigenti del PC indonesiano è stato condannato a morte da un tribunale militare di Giakarta. Prima di Sudisman altri quattro massimi dirigenti comunisti erano stati uccisi, oltre a un gran numero di attivisti e di militanti.

Ristretta maggioranza ottenuta da Rumor al Consiglio nazionale democristiano - La sinistra non partecipa al voto - L'assenza di Taviani - Iniziativa di cattolici in difesa dell'Avvenire d'Italia

Un clamoroso attacco dell'on. Ballardini, presidente della commissione Affari costituzionali della Camera ed esponente della sinistra del PSU, a Nenni sulla legge di polizia, e la conferma della spaccatura nella DC sancita nel voto conclusivo al Consiglio Nazionale sono i due fatti politici rilevanti della giornata di ieri. Pur nella loro diversità, essi trovano un collegamento che è dato dall' comune denuncia dell'involuzione del centro-sinistra, ed esprimono una volontà di resistenza contro i pericoli che ne derivano sul terreno stesso delle libertà democratiche. L'attacco di Ballardini, come riferiamo dettagliatamente a parte, costituisce una dura smentita a tutta la linea seguita dal PSU durante il dibattito senatoriale sulla legge di polizia. Al Consiglio Nazionale dc, la sinistra, rifiutandosi di partecipare al voto sulle modifiche al sistema elettorale interno proposte dalla segreteria, ha inteso ribadire la propria dissociazione di responsabilità dalla maggioranza di centro-destra che il prossimo congresso nazionale è chiamato a consolidare. Una maggioranza conservatrice resa possibile dal progressivo arroccarsi del centro-sinistra su posizioni centriste, e che aggrava le pesanti incognite già insite nella situazione.

La riunione del Consiglio Nazionale dc si è conclusa nel primo pomeriggio, dopo una replica di Rumor, con due votazioni: la prima relativa alle proposte della Direzione per la convocazione del congresso a Milano dal 23 al 26 novembre sul tema: «Iniziativa dei democratici cristiani per il rinnovamento dello Stato, per lo sviluppo della democrazia, per la libertà e per la pace»; la seconda sulle modifiche al sistema elettorale che introducono il criterio maggioritario nelle sezioni fino a 300 iscritti (dove la sinistra avrebbe più possibilità di pesare) e ne resterà quindi gravemente svantaggiata). A m. gh.

(Segue in ultima pagina)

## Allarmato rapporto di Dayan sui territori occupati

# Severe misure repressive contro la resistenza araba

## Primi colloqui della delegazione del PCI al Cairo



DETROIT — Un poliziotto armato di carabina immobilizza brutalmente a terra un giovane negro premendogli il piede sulle spalle (Telefoto ANSA - «l'Unità»)

## Incidenti nella zona di Gaza tra soldati israeliani e popolazione — Arresti a Gerusalemme

IL CAIRO, 28. La delegazione del PCI guidata dal compagno G. C. Palajetta e composta dai compagni Pietro Secchia e Luca Pavolini, ha cominciato oggi i suoi colloqui con i dirigenti della Unione socialista araba e del governo della RAU. Nella giornata di ieri, poco dopo l'arrivo, la delegazione si era incontrata con il segretario dell'Unione socialista araba, Zulficar Sabri, e con il ministro dell'Orientamento Fayed. Oggi i compagni italiani sono stati ricevuti, nella sede dell'Unione dal vice segretario generale Abul Noure.

Un articolo del direttore di Al-Ahram, Mohamed Hassan Heikal ha attirato oggi l'attenzione degli osservatori perché sembra preannunciare importanti mutamenti nella politica interna egiziana. Heikal scrive che l'ultimo discorso di Nasser «costituisce una svolta importante nella evoluzione politica e sociale del popolo egiziano» e sottolinea che il necessario «rinnovamento» dovrà cominciare con un'approfondita autocritica con l'obiettivo di rafforzare l'unità dei due confronti dell'autorità. La fretta di raggiungere il progresso e la giustizia sociale — afferma Heikal — non deve portare a trasformare gli individui in semplici strumenti. I risultati durevoli e reali, aggiunge, possono aversi solo dopo «che l'unità degli intenti sia stata raggiunta attraverso la convinzione, la discussione, la riflessione... non attraverso gli ordini e la cieca obbedienza».

Le ultime informazioni provenienti dal Cairo indicano che il governo israeliano si prepara a porre nuovamente sotto amministrazione militare la città vecchia di Gerusalemme, della quale recentemente è stata attuata l'annessione di fatto (Segue in ultima pagina)

## La Pravda: si sviluppa l'intrigo USA contro Cipro

MOSCA, 28. La Pravda torna oggi sulla situazione a Cipro che la stampa sovietica segue con inusitata frequenza da diverse settimane. Una nota che appare sull'organo del PCUS denuncia nuovamente le manovre degli Stati Uniti e della NATO per prendere possesso dell'isola, d'accordo con i Turchi di Atene, e trasformarla in una base nucleare. «La sorte di Cipro — scrive il giornale — deve essere decisa dai ciprioti e devono perciò essere allontanati quei consiglieri americani che intervengono sempre più grossolanamente negli affari interni della Repubblica».

Samuel Evergood (Segue in ultima pagina)

## PROVVEDIMENTI SPECIALI ORDINATI DA JOHNSON A MCNAMARA

# Negri ammassati nelle carceri

Commissione d'inchiesta per accertare «l'esistenza di un complotto» — Scontri anche a Filadelfia ed Albany — Nuova imposizione del coprifuoco a Detroit

## Posta in montagna

Leggendo i giornali abbiamo appreso che Mirco e Mauro Minuzzo, i quali stanno scaldando una delle cime di Lavaredo e ormai da 6 giorni sono in parete, avevano regolarmente la posta «l'Unità». Una da un'occhiate, passa oltre, poi ci ripensa e torna indietro, ma è proprio scritto così: «riferisce regolarmente la posta a tremila metri di altezza, su una parete liscia come uno specchio e senza ascensori: quella posta che in certe città non arriva nemmeno al pian terreno. Allora si corre a consultarlo il «Codice di avviamento postale» e si tira un respiro di sollievo: le cime di Lavaredo non hanno numero di codice dato che non ci abitano nessuno. Quindi tutto si spiegarono: Mirco e Mauro Minuzzo devono questo privilegio postale al fatto di essere tra coloro che preferiscono le montagne al mare. Se invece di essere rocciatori fossero stati dei maniaci della pesca subacquea, adesso anziché trovarsi appesi ad una corda su uno strapiombo sarebbero probabilmente a Capri o ad Ischia, località munite di quel numero in codice che permette un più rapido inoltro della

corrispondenza. È più che nel mare sarebbe immerso nell'angoscia, poiché non avrebbe più notizie delle famiglie. «Quindi tutto si spiega: Mirco e Mauro Minuzzo sono stati privilegiati perché sono tra coloro che preferiscono le montagne al mare. Se invece di essere rocciatori fossero stati dei maniaci della pesca subacquea, adesso anziché trovarsi appesi ad una corda su uno strapiombo sarebbero probabilmente a Capri o ad Ischia, località munite di quel numero in codice che permette un più rapido inoltro della

## Nostro servizio

WASHINGTON, 28. Estendendo i propri già ampi poteri presidenziali alla sfera religiosa, Lyndon Johnson ha proclamato per domenica prossima una «giornata nazionale di preghiera per la pacificazione interna». Subito dopo ha annunciato per televisione di aver ordinato a McNamara di stabilire «nuovi standard di addestramento per la repressione dei sordini, per la Guardia nazionale, in tutto il paese... che possano stroncare le rivolte rapidamente e in maniera definitiva».

Messe così d'accordo coscienza ed efficienza, il presidente degli Stati Uniti ha reso noto di aver nominato una commissione (che la stampa ha subito ribattezzato «seconda guerra») perché anche in questo caso i membri sono stati tutti scelti dal presidente, «senza alcuna elezione e per negare, come la prima, l'esistenza di un complotto».

Della commissione, presieduta dal governatore dell'Illinois, Kerrner, ha accettato di far parte anche il noto esponente negro collaborazionista Roy Wilkins, la cui organizzazione (NAACP) proprio ieri ha invitato i propri iscritti a favorire l'opera delle forze di repressione. Fa parte del gruppo anche il senatore negro repubblicano Edward Brooke, so-